

Finanze Nelle cifre rosse fino al 2017

Il Governo ha aggiornato Linee direttive e Piano finanziario - Il pareggio si allontana Le prossime votazioni popolari indicheranno la rotta: «Non ci sono scorciatoie»

GIANNI RICHINETTI

Martedì è arrivato l'accordo tra tre dei quattro partiti di Governo sui tre strumenti di politica finanziaria del Cantone (il Preventivo 2014, il freno ai disavanzi e la road map), mentre ieri il Consiglio di Stato ha presentato il secondo aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario con orizzonte al 2017. Ma del pareggio dei conti, che il Parlamento chiedeva entro il 2015, non si vede neppure l'ombra. I dati di tendenza fanno registrare deficit anche per i prossimi anni: 157 milioni nel 2015, 148 nel 2016 e 138 nel 2017. Considerando anche i nuovi compiti (sostanzialmente si tratta di quanto era già previsto) i disavanzi sarebbero rispettivamente di 173, 170 e 166 milioni. L'Esecutivo delinea poi gli «obiettivi finanziari minimi» che dovrebbero portare al pareggio dei conti nel 2017, ma per raggiungerlo occorreranno trovare 166 milioni nei prossimi anni.

Il Governo si compiace per l'accordo raggiunto sul freno ai disavanzi, ma attende il voto del Gran Consiglio a fine mese, e ricorda che il Preventivo 2014 «costituisce una prima positiva operazione condotta nell'ambito del percorso di avvicinamento all'obiettivo dell'equilibrio e rappresenta pertanto un primo passaggio logico obbligato». Il tutto dovrà poi anche reggere di fronte «ad eventuali votazioni popolari». Quella sui sussidi di cassa malati, riforma che vale 14 milioni, è già sicura. I prossimi mesi dovranno se l'operazione condotta dal Consiglio di Stato potrà proseguire così come pianificata con questo aggiornamento o dovrà essere ripensata. Si tratta di «scelte non scontate - si legge nel documento - ma che vanno prese nella consapevolezza che non esistono scorciatoie e che la fragilità della situazione finanziaria del Cantone, se non corretta, riduce la sua capacità di far fronte ai bisogni della popolazione».

A proposito della road map viene sottolineata «l'innovazione e costruttiva collaborazione che il Parlamento e il Governo hanno instaurato». Ma il risanamento «implicherà chiare scelte politiche, che non potranno soltanto riguardare una limitazione delle spese per il personale e per beni e servizi (queste ultime, peraltro ferme attorno ai 265 milioni di franchi a partire dal 2009), ma che dovranno pure comprendere una chiara azione di contenimento sui contributi cantonali». Intanto le uscite correnti dovrebbero aumentare di circa 62 milioni di franchi tra il 2014 e il 2015 (l'ultimo anno della legislatura, +2%), mentre l'era delle sopravvalenze fiscali è terminata.

OBIETTIVI FINANZIARI 2013-2015 (16)					
Tendenza con nuovi compiti e misure di contenimento, in milioni di franchi					
		P2013*	PF2014**	PF2015**	PF2016**
DATI DI TENDENZA					
Uscite correnti		3'096	3'158	3'204	3'248
Entrate correnti					
Risultato d'Autofinanziamento					
NUOVI COMPITI					
Già in fase di attuazione					
Uscite correnti					
Entrate correnti					
Totale (effettivo)					
DATI DI TENDENZA					
Uscite correnti					
Entrate correnti					
Risultato d'Autofinanziamento					
OBIETTIVI FINANZIARI					
Risultato d'Autofinanziamento					
Necessità di finanziamento					
Necessità di finanziamento preventivo					

DATI DI TENDENZA
Uscite correnti
Entrate correnti
Risultato d'Autofinanziamento
NUOVI COMPITI
Già in fase di attuazione
Uscite correnti
Entrate correnti
Totale (effettivo)
DATI DI TENDENZA
Uscite correnti
Entrate correnti
Risultato d'Autofinanziamento
OBIETTIVI FINANZIARI
Risultato d'Autofinanziamento
Necessità di finanziamento
Necessità di finanziamento preventivo

La g... per l...

■ Nel secondo documento di bilancio il Consiglio di Stato ha una sorta di agenda della spesa complessiva e annunzia una serie di misure, che ci dirizzata la rete dei servizi ai fini della ziarza pubblica nella parte in direttive - occupazione di delle spese al di fuori cantoni regime di fin dalla revisione in vigore nel...

mento - in base al quale i Cantoni partecipano al finanziamento delle cure prestate non solo negli ospedali

«Ora basta alle luci inutili di notte»

■ Gongola Dark-Sky Switzerland, l'associazione che si batte contro l'inquinamento luminoso e l'eccesso di illuminazione. Con una sentenza del 12 dicembre scorso il Tribunale federale ha confermato la validità delle misure contenute nella Norma SIA 491, fra le quali il riposo notturno (limitazione) dalle 22 alle 6 per l'illuminazione non rilevante per la sicurezza e lo spegnimento all'1 di notte delle luminarie natalizie dalla prima settimana d'avvento al 6 gennaio. La suddetta Norma SIA 491 è entrata in vigore il 1. marzo e si applica in edilizia in caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni, allo scopo di evitare inutili emissioni luminose.

«Ora la palla passa nel campo delle autorità, in primis di quelle adibite alla concessione di autorizzazioni. Ci aspettiamo che svolgano

il loro ruolo e rispettino i principi contenuti nella Norma SIA 491» afferma il responsabile di Dark-Sky Switzerland (Ticino) Stefano Klett. Ma le disposizioni si indirizzano anche a proprietari, architetti, ingegneri e tecnici vari.

Klett ci spiega che oggi esistono, ad esempio, timer «intelligenti» per l'accensione o lo spegnimento di luci, fermo restando che occorre per regolare eventuali temporizzatori ci si debba basare sulla luce diurna.

L'associazione insiste poi sul fatto che l'illuminazione di sicurezza debba essere imperniata su sensori di movimento e non continua. Mentre il flusso delle illuminazioni funzionali - come ad esempio quella delle nostre strade - debba essere ridotta dopo la mezzanotte, magari pure utilizzando lampadine LED efficienti.

LUBER

OPERAZIONE PREVENA

Cinque interventi ogni giorno In totale 29 arresti

■ In totale gli interventi sull'arco di 22 giorni sono stati 95 - circa cinque al giorno - mentre fra fermi ed arresti si è arrivati a quota 29: sono i dati essenziali dell'operazione Prevena 2013 messa in atto il mese scorso per prevenire e reprimere reati, in particolare furti, durante le feste natalizie. Polizia cantonale, polizie co-

fine hanno messo circa trenta agenti, normalmente im-

quodiano di sicurezza. I agenti impegnati effettuato un tota- durante i quali 1.183 persone. In- ponsabili di Preve- n bilancio definito

è stato l'apporto to forma di segna- lie. A più riprese la in allarme le pat- ospetti «agevolati- dell'ordine e per- diversi arresti» si- polizza cantonale. tà della collabora- torità.

INESI

2013:

milioni

line dal costo inva- tutti gli utenti della posto sulle proprie se (allo scadere di ndici giornali e oc- ad acquistare), fa- ti di vendite alle

gnali dei valichi ndute 320.000 vi- quasi 13 milioni nente, 12,8 milioni. quistate anche in il servizio, garages, lizzero (TCS) e uff-

tomobilista incol- modo corretto; per- no del parabrezza sibile dall'esterno; ttezza, i rimorchi a parte non armo- vibile. Non è con- gnata con nastro tri sistemi. È pure

protezione montare brucini non incollati. È inoltre vietato rim-overe e apporre il con- trassegno su altri veicoli. Ciò vale anche in caso di sostituzione del parabrezza. Si rischia una multa di 200 franchi.

«Ora basta alle luci inutili di notte»

■ Gongola Dark-Sky Switzerland, l'associazione che si batte contro l'inquinamento luminoso e l'eccesso di illuminazione. Con una sentenza del 12 dicembre scorso il Tribunale federale ha confermato la validità delle misure contenute nella Norma SIA 491, fra le quali il riposo notturno (limitazione) dalle 22 alle 6 per l'illuminazione non rilevante per la sicurezza e lo spegnimento all'1 di notte delle luminarie natalizie dalla prima settimana d'avvento al 6 gennaio. La suddetta Norma SIA 491 è entrata in vigore il 1. marzo e si applica in edilizia in caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni, allo scopo di evitare inutili emissioni luminose.

Il loro ruolo e rispettino i principi contenuti nella Norma SIA 491» afferma il responsabile di Dark-Sky Switzerland (Ticino) Stefano Klett. Ma le disposizioni si indirizzano anche a proprietari, architetti, ingegneri e tecnici vari. Klett ci spiega che oggi esistono, ad esempio, timer «intelligenti» per l'accensione o lo spegnimento di luci, fermo restando che occorre per regolare eventuali temporizzatori ci si debba basare sulla luce diurna.

L'associazione insiste poi sul fatto che l'illuminazione di sicurezza debba essere imperniata su sensori di movimento e non continua. Mentre il flusso delle illuminazioni funzionali - come ad esempio quella delle nostre strade - debba essere ridotta dopo la mezzanotte, magari pure utilizzando lampadine LED efficienti.

Glustizla Cordoglio in tribunale per la morte del giudice Pellegrini



MAGISTRATO
La morte improvvisa del giudice Francesco Pellegrini sarebbe dovuta a un malore. (fotogonnella)

■ «Il Tribunale d'appello è stato colpito da un gravissimo lutto. Con queste parole pronunciate da uno scosso giudice Mauro Ermanni durante un processo (cfr. pagina 11) si è appreso ieri della morte improvvisa, a 59 anni, di Francesco Pellegrini, giudice in carica al Tribunale d'appello. La notizia del decesso - avvenuto nel corso della notte, probabilmente a causa di un malore - ha destato profondo cordoglio tra il personale di palazzo di giustizia dove il 63enne era figura nota e apprezzata per le sue qualità.

Classe 1950, originario di Stabio, dopo il ginnasio al collegio Papio di Ascona, Francesco Pellegrini aveva ottenuto la patente di maestro elementare nel 1972, proseguendo quindi gli studi alla facoltà di diritto dell'Universi-

tà di Basilea. Qui aveva conseguito dapprima la licenza in giurisprudenza nel 1976 e in seguito il dottorato nel 1979. Nel 1982 aveva ottenuto il brevetto di avvocato e notaio. Vicecancelliere redattore al Tribunale d'appello (tra il 1982 e il 1985) era divenuto giudice del Tribunale d'appello, su designazione del partito liberale radicale, sostituendo a Fernando Gaia, e venendo riconfermato nel 2002. Tra le altre cose aveva ricoperto le cariche di presidente della Camera di cassazione civile, vicepresidente della Camera di esecuzioni e fallimenti, presidente della Corte di cassazione e revisione penale, vicepresidente della Camera esecuzioni e fallimenti nonché membro della Commissione esaminatrice per l'avvocatura.

I migliori auguri Guido Locarnini compie 95 anni

■ Oggi Guido Locarnini compie 95 anni in invidiabili condizioni di salute e di spirito. Noi lo ricordiamo come direttore del Corriere del Ticino dal 1969 al 1983, e fino al 2007 consulente del Consiglio di fondazione del CdT. Locarnini è nato a Bellinzona. Dopo la maturità classica al collegio Papio d'Ascona ha proseguito gli studi di germanistica e storia contemporanea a Berna dove ha conseguito il dottorato. Nella capitale dal 1950 al 1959 è stato responsabile della redazione di lingua italiana della Corrispondenza politica svizzera (SPK). Tornato in Ticino, nel 1959 a Lugano ha aperto un ufficio di corrispondenza della SPK e nel 1962 ha collaborato con Carlo Viscardi e Luigi Giussani alla fondazione dell'ATTI. Dal 1984 al 1990 è stato direttore dei Corsi di giornalismo della Svizzera italiana e dal 1986 al 1993 presidente di Coscienza svizzera.